

l'assenza di una sezione ritornellata, la presenza di una seconda parte originale e non dipendente completamente dalla prima sezione – benché la coerenza sia assicurata dall'uso di alcune cellule ritmiche comuni –, l'uso di una struttura ritmica ternaria (emiolia) che si ripete nella coda e costituisce l'unica ripetizione di motivo utilizzata. Altra caratteristica è l'uso della progressione di un modello di una misura che viene ripetuto tre volte discendendo di grado. Si tratta di un modello melodico presente nel C che troverà una collocazione anche nel più tardo mottetto polifonico.

55. *Chi servir vol con speranza*

Autore del testo: anonimo

Autore della musica: adespoto

Forma musicale: bipartita

Forma poetica: barzelletta

Testimone: PeIX, cc. 45v-46r

Osservazioni: *Unicum*. Nelle voci di T e B (miss. 13,4,T e 15,B) della coda su iterazione del secondo verso della ripresa, si notano strutture ritmiche ternarie (emiolia). La forma musicale prevede una ripresa di due versi alla quale segue una coda; la ripresa iniziale è ritornellata alla fine del secondo verso per permettere nella seconda stanza l'intonazione dei primi due distici delle sestine secondo uno schema di barzelletta ampiamente utilizzato nella raccolta.

56. *Qual è 'l cor che non piangiesse*

Autore del testo: anonimo

Autore della musica: adespoto

Forma musicale: bipartita su schema di barzelletta, con iterazione dello schema musicale della stanza + ripresa successiva, mentre lo schema musicale della ripresa iniziale è isolato

Forma poetica: barzelletta

Testimone: PeIX, cc. 46v-48r

Fonti musicali concordanti: Fc2441, cc. 1v-3r

Osservazioni: La ripresa del D.C. (mis. 7) è segnalata da *ut supra Tempo horamai* nel C e *ut supra* nelle altre voci, tutti sottosegnati alla notazione dell'intero primo verso della ripresa. I versi sono melodicamente conclusi da *breves coronatae* e, in mancanza della corona, da Sb seguita da pausa. L'inizio di ogni verso della prima sezione e dei corrispondenti della seconda avviene alternando un inciso di ritmo anapestico ed uno dattilico. La struttura formale è articolata; ad un periodare binario fa riscontro la struttura ternaria di ogni periodo (12 Sb per frase). Solo nella prima sezione si rilevano ripetizioni di frasi che danno un aspetto ternario ABA. Nella seconda sezione, la stanza, prevale lo 'sviluppo' di alcuni elementi che danno origine a nuove frasi. Si presenta un abbozzo di progressione (miss. 29-30) con C e T che procedono per conc. di seste parallele, a sottolineare le parole «spero», «andata», «salto» delle rispettive stanze.

Tale comportamento si rileva con maggiore apertura anche nel n. 54. La cesura del primo e del terzo verso della ripresa viene sottolineata da una pausa di Sb e dalla ripetizione dello stesso spunto melodico. Presenza della cadenza landiniana al C e tenorile tra B e T, con salto di ottava al basso.

In Fc2441 è palese la tendenza a normalizzare sia il ritmo dattilico là dove in PeIX è presente una Br o Sb puntata e seguita da Sb o M (miss. T: 23-24 e 26, B: 1, tutte le voci mis. 32), sia l'impostazione melodico-armonica (si vedano le miss. 1 e 13). Anzi Fc2441 (mis. 1) mostra incertezza riportando anche nel basso la nota Fa ripercossa, come nella ripresa, sebbene nell'A, equivocamente, ponga due Mi ripercossi seguiti da Fa; inoltre viene normalizzato l'uso della cadenza landiniana, nel più semplice ritardo della sensibile (miss. 6, 11, 21).

In Fc2441 al termine della c. 2r viene ripresa la prima misura seguita da <Vtf> *verte folium*.

57. *Io mi parto, madonna, e 'l cor vi lasso*

Autore del testo: anonimo

Autore della musica: A[ndrea] D[e] A[ntiquis]

Forma musicale: bipartita

Forma poetica: sonetto

Testimone: PeIX, cc. 48v-49r

Edizioni letterarie moderne: EINSTEIN, *Madrigal*, III, pp. 16-17; JUVERINI-RADOLE-PUPPIS, *AnF*, p. 75

Edizioni musicali moderne: EINSTEIN, *Madrigal*, III, pp. 16-17; JUVERINI-RADOLE-PUPPIS, *AnF*, pp. 73-75

Letteratura: EINSTEIN, *Madrigal*, I, p. 125; JUVERINI-RADOLE-PUPPIS, *AnF*, p. 38; RADOLE, *AnF*, p. 108.

Osservazioni: *Unicum*. A differenza dei sonetti nn. 10 e 27, si ha qui un'intonazione delle quartine diversa da quella delle terzine: alla fine di ogni quartina segue una breve coda su cui viene intonato il secondo emistichio dell'ultimo verso. Con l'inizio a canone della prima sezione contrasta la seconda parte in cui prevale una declamazione omofonica. È forse possibile un'esecuzione solo vocale, se è lecito anticipare in questo brano la scrittura tipica del madrigale. Per le caratteristiche della cadenza conclusiva (ostinato al B su pedale di tonica al C) si veda il n. 25.

58. *Vedo negli occhi toi la Morte mia*

Autore del testo: anonimo

Autore della musica: adespoto

Forma musicale: monopartita

Forma poetica: strambotto in forma d'ottava toscana

Testimone: PeIX, cc. 49v-50r

Osservazioni: *Unicum*. Una breve coda conclude il primo verso mentre una più lunga si trova alla fine del distico: iterazione dapprima dell'intero verso su una nuova melodia e poi del suo secondo emistichio, con dilatazione di alcuni elementi presenti nella perorazione immediatamente precedente (miss. 15-16,

Autore del testo: anonimo

Forma poetica: barzelletta 8 xyyx xy>yy< ababbx xy>yy< cdcddx xy >yy< efeffx xy >yy<

Note metriche e linguistiche: 2,6 dieresi su *atorniata*. 20 *berta* «inganno, frode, tranello» BATTAGLIA, *Diz. ling. it.*, II, p. 190.

54. *Spargo indarno el mio lamento*

Spargo indarno el mio lamento
a costei merzé chiamando;
vo in arena seminando
e correndo drieto al vento.

- 5 Lasso me, ché Amor mi sforza
a voler quel ch'io non voglio,
d'ogni mio piacer mi spoglio
per legarme in altrui forza;
perso è il cor, >ar-< arsa è la scorza
10 mentre al Ciel >sal-< salir io tento,
>mentre al Ciel salir io tento.<

Autore del testo: anonimo

Forma poetica: barzelletta 8 xyyx abbaax>x<.

55. *Chi servir vol con speranza*

Chi servir vol con speranza
e nel fin resta gabato:
non fia lieto nel suo stato
chi non ha perserveranza.

- 5 Chi servir vol con speranza
e nel fin resta gabato,
>e nel fin resta gabato,
e nel fin resta gabato.<

5

- El servir vol gran vedere,
el servir vol poco ingegno;
el servir vol gran sapere,
10 el servir fa molto sdegno.
L'un e l'altro ha poco regno
a chi serve con speranza.

Chi servir *ecc.*

Autore del testo: anonimo

Forma poetica: barzelletta 8 xyyx xy>yy< ababbx xy>yy<.

56. *Qual è 'l cor che non piangiesse*

Qual è 'l cor che non piangiesse
la mia acerba e dura sorte!

Tempo hormai seria che Morte
o Pietà me soccorresse!

- 5 Qual è 'l cor che non piangiesse
la mia acerba e dura sorte,
>la mia acerba e dura sorte!<

I fioriti mei prim'anni
(dove lieto esser pensai)
gli ho consumpti in gravi affanni,
10 in sospiri, pene e guai,
sì che più non spiero mai
riposar, se non per Morte.

Tempo hormai *ecc.*

- Se dil tempo chi mi resta
io sperasse un giorno solo
15 trapassarlo in gioia e festa,
meno assai seria el mio dolo,
ma Speranza è andata a volo
e m'ha chiuse le sue porte.

Tempo hormai *ecc.*

- Ben è misero e infelice
20 chi non ha Speranza alcuna,
per che questa sol se dice
che contrasta a la Fortuna;
hor non è sotto la luna
cosa più che me conforte.

Tempo hormai *ecc.*

- 25 Poi che al mio dolor mortale
più remedio non gli vedo,
per levarmi d'ogni male
morte hormai per gratia chiedo;
in lei sola spero e credo:
30 me trarà de ria Sorte.

Tempo hormai *ecc.*

Autore del testo: anonimo

Forma poetica: barzelletta 8 xyyx xy>y< ababby yxxy
>y< cdcddy yxxy>y< efeffy yxxy >y< ghghhy yxxy
>y<

Varianti: *concordanze*, 1 *piangesse* PeIX(A, B e Tabula) e Fc2441. 2 *accerba* Fc2441. 4 *mi soccorresse* Fc2441. 5 *piangesse* Fc2441. 6 *accerba* PeIX(C²) e Fc2441. 10 *suspiri* Fc2441. 11 *spero* Fc2441. 13 *del tempo che* Fc2441. 14 *sperase* Fc2441. 16 *mene asai saria [...]* *duolo* Fc2441. 19 *et infelice* PeIX e Fc2441. 21 *questo* Fc2441. 22 *contrasto* Fc2441. 23 *non he* Fc2441. 24 *cossa [...]* *conforta* Fc2441. 25 *Poi che 'l mio* Fc2441. 26 *rimedio non li vedo* Fc2441

Note metriche e linguistiche: 19 la «nota tironiana» & è qui trascritta con *e* per evitare l'ipermetria. 30 dieresi su *ria*.

Osservazioni: dopo la ripresa che segue l'ultima stanza presumibilmente si esegue D.C. la ripresa iniziale

Ripresa iniziale:				B			
A				A B (con amplificazione della cadenza)			
A	B	C	D				
(j-v)	(k-w)	(v ¹ -w ¹)					
8	x	y	x	x	y		
Stanza + ripresa:				B			
A				A B (amplificazione della cadenza e coda)			
Avar	Bvar ¹	:	Bvar ² C C D				
8	a	b	: b x	x	y		

53. La mia impresa e vita bianca

Autore della musica: adespoto

Forma musicale: bipartita iterata preceduta da breve introduzione strumentale in stile imitato

A				B			
A	B	:	Avar. C	A	B	+ D - Bvar (code)	
8	x	y	: y x	x	y	y - y	
	a	b	: b x	x	y	y - y	

54. Spargo indarno el mio lamento

Autore della musica: adespoto

Forma musicale: bipartita non iterata con D.C per la ripresa

A				B			
A	B	C	D	E	D(var.)	C ¹ E F F ¹ + D coda	
8	x	y	x	a	b	b a a x x	

Varianti ed errori:

7,B,2-3: Mi Fa M

21,B,2-3: Re Mi M

55. Chi servir vol con speranza

Autore della musica: adespoto

Forma musicale: bipartita

A				B			
A	B	:	C D	A	B	+ D - Bvar (code)	
(h-k)	(j-v)	(v ¹ -k)	(w-v ²)	(w-v ²) + (q-v ³)			
8	x	y	: y x	x	y	y - y	
	a	b	: b x	x	y	y - y	

56. Qual è 'l cor che non piangesse

Autore della musica: adespoto

Forma musicale: bipartita su schema di barzelletta, con iterazione dello schema musicale della stanza + ripresa successiva, mentre lo schema musicale della ripresa iniziale è isolato

Osservazioni: nel *Residuum* l'indicazione del D.C. è data sull'intonazione del terzo verso della ripresa iniziale. Nelle frasi F e F¹ della stanza le parti di C e T risultano reciprocamente invertite fra loro

Ripresa iniziale:	A				B			
	A	B	A ¹	C	A	B + (D coda)		
	(h-k)		(h-k ¹)					
	8	x	y	y x	x	y		
stanza	C				A	B		
+ <i>Residuum</i> (ripresa):	E	F	:	F ¹ B ¹	A ¹ C	A B + (D coda)		
	(j-k ²)							
	8	a	b	: b c	y x	x	y	

Varianti ed errori:

1,T,2-3: *notae nigrae* in Fc2441

1,B,1-3: 2 Fa Sb in Fc2441

2,C,2-3: *notae nigrae*, segno non decifrato (b?) a lato dell'asta in Fc2441

3-4,C,6-1: manca il d in Fc2441

3,T,2-3: *notae nigrae* in Fc2441

4,C,4-5: *notae nigrae* in Fc2441

4,T,2-3: *notae nigrae* in Fc2441

4,B,4-5: *notae nigrae* in Fc2441

6,C,2-5: La Sb Sol M in Fc2441:

10,C,5: Mi in Fc2441

10,A,5-6: *notae nigrae* in Fc2441

10,T,2-3: *notae nigrae* in Fc2441

11,C,1-2 e 5-8: *notae nigrae*, Re Sb Do M in Fc2441

11,A,2-3: *notae nigrae* in Fc2441

11,T,2-3: *notae nigrae* in Fc2441

11,B,4: no b in Fc2441

13,T,2-3: *notae nigrae* in Fc2441

14,C,2-3: *notae nigrae* in Fc2441

15,T,2-3: *notae nigrae* in Fc2441

15-16,C,6-1: no d in Fc2441

16,C,4-5: *notae nigrae* in Fc2441

16,T,2-3: *notae nigrae* in Fc2441

16,B,4-5: *notae nigrae* in Fc2441

20,B,8: Do Sb in Fc2441

21,C,9-12: Re Sb Do M in Fc2441

21,B,9: no b in Fc2441

23-24,T,6-1: Fa B Fa Sb, no Bpunt. in Fc2441

23,B,3-4: *notae nigrae* in Fc2441

24,A,2-3: *notae nigrae* in PeIX e Fc2441

25,T: no d in Fc2441

26,T,1-2: Re Sb punt. in Fc2441

27,C,3-4: *notae nigrae* in PeIX e Fc2441

27,A,1-2: *notae nigrae* in PeIX e Fc2441

27,T,6-7: *notae nigrae* in Fc2441

29,B,4-5: *notae nigrae* in Fc2441

32,C,1: Fa Sb Fa M in Fc2441

32,A,1 e 3-4: La Sb La M in Fc2441, *notae nigrae* in PeIX e Fc2441

32,T,1: Re Sb Re M in Fc2441

32,B,1: Re Sb Re M in Fc2441

33,A,1-2: La Sb in Fc2441

33,T,3-4: *notae nigrae* in PeIX e Fc2441

34,C,2-3: *notae nigrae* in Fc2441

57. Io mi parto, madonna, e 'l cor vi lasso

Autore della musica: Andrea De Antiquis

Forma musicale: bipartita

56. Qual è 'l cor che non piangiesse

Adespoto

CANTUS

Qual è 'l cor che non pian-gies-se la mi-a a-cer-ba e

Qual è 'l cor che non pian-gies-se ecc.

Qual è 'l cor che non pian-gies-se ecc.

Qual è 'l cor che non pian-gies-se ecc.

du-ra sor-te! Tem-po hor-mai se-ri-a che

Mor-te o pie-tà me soc-cor-res-se!

13

Qual è 'l cor che non pian-ges- se la mi-a a-cer- ba e

[#][#]

17

du- ra sor- - te la mi-a a-cer- - ba e du-

Residuum

21

[Fine]

ra sor- te. 1. I fio- ri- sum- ti miei pri-
2. gli ho con- sum- pti in gra- vi af-

25

m'an- ni, (do- ve lie- to es- ser pen- sa-
fan- ni, in so- spi- - ri, pe- ne e gua-

29

si che più non spie- ro mai

32

[dal segno Φ]]

Ri- po- sar se non per Mor- te.